



Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Riesame parziale dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata dal Ministro della transizione ecologica con decreto n. 125 del 1° aprile 2021, per l'esercizio dell'installazione chimica di Versalis S.p.A. sita nel comune di Priolo Gargallo (SR), in relazione alla gestione dei reflui. Procedimenti ID 143/13677 - ID 143/13057 e ID 143/13668.

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, il titolo III-bis;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, e, in particolare, l'articolo 10;

VISTO il decreto 25 settembre 2007, n. 153 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di costituzione e funzionamento della Commissione istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale - Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - *Integrated pollution prevention and control*, in sigla IPPC (nel seguito, Commissione istruttoria AIA-IPPC);

VISTA la direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) recepita con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

VISTO il decreto 17 febbraio 2012, n. 33 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con cui è stata modificata la composizione della Commissione istruttoria AIA-IPPC e del Nucleo di coordinamento della medesima;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea (UE) 2016/902 del 30 maggio 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica;

VISTO il decreto 6 marzo 2017, n. 58 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea (UE) 2017/2117 del 21 novembre 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per la fabbricazione di prodotti chimici organici in grandi volumi;

VISTO il decreto 12 dicembre 2017, n. 335 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che disciplina l'articolazione, l'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;

VISTO il decreto del 1° aprile 2021, n. 125 con il quale il Ministro della transizione ecologica ha riesaminato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con decreto n. 321 del 12 novembre 2013, per l'esercizio dell'installazione di Versalis S.p.A. (nel seguito, il Gestore), sita nel comune di Priolo Gargallo (SR);

CONSIDERATO che la Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo conferisce i reflui industriali agli impianti di trattamento acque di scarico di I.A.S. S.p.A. e di Priolo Servizi S.C.p.A., sulla base di contratti di conferimento stipulati tra Gestore e I.A.S. S.p.A. e Priolo Servizi S.C.p.A.;

VISTA la nota del 28 aprile 2022, protocollo n. 96, acquisita il 29 aprile 2022 al protocollo del Ministero della transizione ecologica n. MiTE/52456, con la quale il Gestore ha trasmesso la documentazione in riscontro alla prescrizione di cui ai punti (27) e (27.1) del parere istruttorio conclusivo dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del 1° aprile 2021, n. 125;

VISTA la nota del 19 luglio 2022, protocollo n. MiTE/89826, con la quale la Direzione generale valutazioni ambientali (nel seguito Direzione generale) ha disposto l'avvio del procedimento identificato con ID 143/13057 per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, invitando il Gestore a presentare la dovuta tariffa istruttoria entro i termini indicati;

VISTA la nota del 29 luglio 2022, protocollo n. 198, acquisita il 1° agosto 2022 al protocollo del Ministero della transizione ecologica n. MASE/95697, con la quale il Gestore ha trasmesso la tariffa istruttoria, nell'ambito del procedimento ID 143/13057;

VISTA la nota dell'8 agosto 2022, protocollo n. MiTE/99147, con la quale la Direzione generale ha disposto l'avvio delle attività istruttorie, nell'ambito del procedimento ID 143/13057;

VISTA la nota del 22 novembre 2022, protocollo n. 296, acquisita in pari data al protocollo del Ministero della transizione ecologica n. MiTE/145768, con la quale il Gestore ha presentato altra istanza di modifica in riscontro alla prescrizione di cui ai punti (27) e (27.1) del parere istruttorio conclusivo dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del 1° aprile 2021, n. 125;

VISTA la nota del 1° dicembre 2022, protocollo n. MiTE/151041, con la quale la Direzione generale ha disposto l'avvio del procedimento identificato con ID 143/13668 per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale.

VISTA l'ordinanza del 12 maggio 2022 con la quale il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Siracusa ha sottoposto a misura cautelare e decreto di sequestro preventivo l'impianto consortile di depurazione acque gestito dalla I.A.S. S.p.A. e ha disposto la continuità operativa dell'impianto solo con riferimento ai reflui domestici senza più poter consentire l'immissione dei reflui industriali e il successivo provvedimento del 10 ottobre 2022 con il quale è stato sequestrato anche l'impianto di Priolo Servizi S.C.p.A.;

VISTA la nota del 17 novembre 2022, acquisita in pari data al protocollo n. MiTE/144077, con la quale l'Amministratore giudiziario di I.A.S. S.p.A. e di Priolo Servizi S.c.p.A., con riferimento ai grandi utilizzatori industriali (GUI) che conferiscono i propri reflui agli impianti di trattamento e pretrattamento acque gestiti dalle due Società, ha comunicato la necessità, in esecuzione del provvedimento di sequestro, di cessare il conferimento dei reflui dei GUI collettati al depuratore di I.A.S. S.p.A. e l'impossibilità per Priolo Servizi S.c.p.A. di pretrattare i reflui industriali dei GUI;

CONSIDERATI i mutati presupposti delle prescrizioni inerenti agli scarichi idrici contenute nell'AIA di cui al decreto dell'1° aprile 2021, n. 125 per l'esercizio dell'installazione di Versalis S.p.A. di Priolo Gargallo;

VISTA la nota del 1° dicembre 2022, protocollo n. MiTE/151566, con la quale la Direzione generale ha comunicato l'avvio del procedimento di riesame parziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto del Ministro della transizione ecologica dell'1° aprile 2021, n. 125, identificato con ID 143/13677, in relazione alla gestione dei reflui dell'installazione, invitando il Gestore a presentare la documentazione necessaria per procedere con il riesame entro i termini indicati nella nota;

VISTA la nota del 13 dicembre 2022, protocollo n. 314, acquisita il 19 dicembre 2022 al protocollo del Ministero della transizione ecologica n. MiTE/159324, con la quale il Gestore ha presentato istanza di differimento del termine indicato nella nota di avvio per la presentazione della documentazione necessaria per procedere con il riesame parziale, nell'ambito del procedimento ID 143/13677;

VISTA la nota del 22 dicembre 2022, protocollo n. MiTE/162209, con la quale la Direzione generale ha concesso la proroga entro il 1° marzo 2023 per la presentazione della documentazione per il riesame parziale dell'autorizzazione integrata ambientale, nell'ambito del procedimento ID 143/13677;

VISTO il decreto-legge n. 2 del 5 gennaio 2023, convertito con modificazioni dalla legge 3 marzo 2023, n. 17, con cui sono state definite le misure volte a garantire alle produzioni industriali "di interesse strategico nazionale" possibili interventi per superare specifiche criticità conseguenti alla crisi internazionale, considerata l'importanza di tali produzioni in relazione all'interesse pubblico nazionale, e sono state indicate, tra l'altro, nel caso di sequestro dei suddetti stabilimenti ovvero di impianti o infrastrutture necessari ad assicurarne la continuità produttiva, le condizioni e le modalità con le quali l'autorità giudiziaria può disporre la prosecuzione delle attività, sempreché, nell'ambito della procedura di riconoscimento dell'interesse strategico nazionale, "siano adottate misure con le quali si è ritenuto realizzabile il bilanciamento tra le esigenze di continuità dell'attività produttiva e di salvaguardia dell'occupazione e la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, della salute e dell'ambiente [...]";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 febbraio 2023 con il quale gli stabilimenti di ISAB S.r.l. sono stati dichiarati di interesse strategico nazionale ai sensi del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito con modificazioni dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, ed in particolare l'articolo 2, con cui gli impianti di depurazione I.A.S. S.p.A. e Priolo Servizi S.C.p.A. sono stati riconosciuti quali infrastrutture necessarie ad assicurare la continuità produttiva degli stabilimenti di ISAB e l'articolo 3, che prevede la definizione, con apposito decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, delle misure per realizzare il bilanciamento tra le diverse esigenze di continuità dell'attività produttiva e di salvaguardia dell'occupazione, della sicurezza sul lavoro, della salute e dell'ambiente vengano definite;

VISTO il decreto interministeriale del 12 settembre 2023, c.d. "decreto bilanciamento", emanato dal Ministero delle imprese e del made in Italy e dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in attuazione del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 febbraio 2023, concernente "disposizioni per il contenimento dei rischi dei danni ambientali e per assicurare la continuità produttiva del complesso degli stabilimenti di proprietà della società ISAB S.r.l. e misure di coordinamento a livello regionale in relazione agli interventi inerenti agli impianti di depurazione connessi [...]" ed in particolare l'articolo 2, comma 6 del decreto interministeriale che dispone che i riesami delle AIA degli stabilimenti ISAB "dovranno essere coordinati con gli analoghi procedimenti in corso per il riesame delle AIA delle altre installazioni dell'area industriale che conferiscono direttamente o indirettamente i propri reflui presso I.A.S. S.p.A., ossia: SASOL Italy S.p.A. (ID 139/13678), Sonatrach S.r.l (ID 84/13679), ERG Power S.r.l. (ID 29/13685), Versalis S.p.A. (ID 143/13677), anche regolamentando, ove necessario, nel periodo transitorio alla realizzazione degli interventi, per i parametri idrocarburi totali, fenoli e solventi organici aromatici, il rispetto di ulteriori valori limite massici annuali tali da consentire la continuità produttiva";

VISTA la nota del 1° marzo 2023, protocollo n. 65, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MiTE/29470, con la quale il Gestore ha trasmesso la documentazione necessaria per procedere al riesame parziale, corredata della prevista tariffa istruttoria, nell'ambito del procedimento ID 143/13677;

VISTA la nota del 6 marzo 2023, protocollo n. MiTE/32210, con la quale la Direzione generale ha disposto l'avvio delle attività istruttorie finalizzate al riesame parziale dell'autorizzazione integrata ambientale, nell'ambito del procedimento ID 143/13677;

VISTA la nota del 5 marzo 2024, protocollo n. CIPPC/447, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/42239, con la quale la Commissione istruttoria AIA-IPPC ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo (nel seguito anche PIC), relativo ai tre procedimenti unificati ID 143/13677, ID 143/13057 e ID 143/13668;

VISTA la nota dell'8 marzo 2024, protocollo n. MASE/45325, con la quale la Direzione generale ha indetto per il giorno 10 aprile 2024 la Conferenza dei servizi in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e degli articoli 14 e 14-*ter* della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai fini del riesame parziale dell'AIA, per l'esercizio dell'installazione di Versalis S.p.A., sita nel Comune di Priolo Gargallo (SR);

VISTA la nota del 19 marzo 2024, protocollo n. 91, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/52756, con la quale il Gestore ha trasmesso le osservazioni al parere istruttorio conclusivo, inoltrate a tutti i

partecipanti della Conferenza di servizi con nota del 22 marzo 2024, protocollo n. MASE/55209;

VISTA la nota del 20 marzo 2024, protocollo n. 16077, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/53976, con la quale l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (nel seguito, ISPRA) ha trasmesso la proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo (nel seguito anche PMC), relativo ai tre procedimenti unificati ID 143/13677, ID 143/13057 e ID 143/13668, inoltrato ai partecipanti alla Conferenza di servizi con nota del 22 marzo 2024, protocollo n. MASE/55144;

VISTA la nota del 3 aprile 2024, protocollo n. CIPPC/685, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/62797, con la quale la Commissione AIA-IPPC ha reso l'aggiornamento del parere istruttorio conclusivo, relativo ai procedimenti unificati in oggetto, inoltrata a tutti i partecipanti della Conferenza di servizi con nota del 3 aprile 2024, protocollo n. MASE/63216;

VISTA la nota dell'8 aprile 2024, protocollo n. 19543, acquisita in pari data al protocollo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. MASE/65734, con la quale ISPRA ha trasmesso la proposta di piano di monitoraggio e controllo, relativo ai procedimenti unificati indicati in oggetto, aggiornata in coerenza con il parere istruttorio conclusivo del 3 aprile 2024, inoltrata ai partecipanti alla Conferenza di servizi con nota del 9 aprile 2024, protocollo n. MASE/66547;

VISTO il verbale della Conferenza di servizi del 10 aprile 2024, trasmesso ai partecipanti con nota del 12 aprile 2024, protocollo n. MASE/69073, da cui emerge che è stato espresso parere favorevole al riesame parziale dell'AIA rilasciata con decreto n. 125 del 1° aprile 2021 a Versalis S.p.A. sita nel comune di Priolo Gargallo, in relazione alla gestione dei reflui dell'installazione, alle condizioni di cui al parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione AIA-IPPC con nota del 3 aprile 2024, protocollo n. CIPPC/685, e al piano di monitoraggio e controllo reso da ISPRA con nota dell'8 aprile 2024, protocollo n. 19543;

CONSIDERATO che le conclusioni di cui al citato parere istruttorio conclusivo tengono conto, per quanto applicabili, delle disposizioni del citato D.P.C.M. 3 febbraio 2023 e del citato DM 12 settembre 2023;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge n. 241 del 1990, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza di servizi, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

CONSIDERATO che le amministrazioni invitate a partecipare ai lavori della Conferenza di servizi hanno in ogni caso facoltà, dopo il rilascio dell'AIA, di comunicare al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica nuovi elementi istruttori proponendo l'avvio di un riesame dell'AIA, ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

VERIFICATO che la partecipazione del pubblico al procedimento di rilascio dell'AIA è stata garantita presso la Direzione generale e che i relativi atti sono stati e sono tuttora resi accessibili sul sito ufficiale *internet* del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

RILEVATO che non sono pervenute osservazioni del pubblico;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) della legge 7 agosto 1990 n. 241, ha proposto la trasmissione degli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

DECRETA

Articolo 1

(Autorizzazione Integrata Ambientale)

1. Il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 125 del 1° aprile 2021 di autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'installazione Versalis S.p.A. sita nel Comune di Priolo Gargallo (SR), identificata dal codice fiscale 03823300821, con sede legale in Piazza Boldrini 1 – 20097 San Donato Milanese (MI), è aggiornato secondo quanto indicato nel parere istruttorio conclusivo, reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota del 3 aprile 2024, protocollo n. CIPPC/685, e nel piano di monitoraggio e controllo, reso da ISPRA con nota del 3 aprile 2024, protocollo n. 19543, relativi al riesame parziale dell'autorizzazione integrata ambientale per la gestione dei reflui dell'istallazione.
2. Rimangono per il resto valide tutte le disposizioni generali, le prescrizioni e i valori limite del decreto n. 125 del 1° aprile 2021, comprensivo dei relativi allegati, come modificati e integrati dal presente decreto.
3. Il parere istruttorio conclusivo e il piano di monitoraggio e controllo di cui al comma 1 costituiscono parti integranti del presente decreto.

Articolo 2

(Monitoraggio, vigilanza e controllo)

1. Entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 3, comma 4, il Gestore concorda con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento del sistema di monitoraggio e controllo.
2. Restano valide le pertinenti prescrizioni dell'articolo 5 del decreto del Ministro della transizione ecologica n. 125 dell'1° aprile 2021.

Articolo 3

(Disposizioni finali)

1. Il Gestore effettua la comunicazione di cui all'art. 29-*decies*, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di cui al comma 4 del presente articolo, allegando, ai sensi del citato decreto 6 marzo 2017, n. 58, l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli.
2. Il Gestore resta altresì responsabile della conformità di quanto dichiarato nell'istanza di riesame rispetto allo stato dei luoghi ed alla configurazione dell'installazione.
3. Il presente decreto è trasmesso in copia a Versalis S.p.A. e notificato al Ministero delle imprese e del made in Italy, al Ministero dell'interno, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla Regione Siciliana, al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune di Augusta, al Comune di Priolo Gargallo, al Comune di Melilli, all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Il presente decreto è altresì notificato al Ministero della salute, che potrà chiederne il riesame nell'esercizio delle funzioni istituzionali connesse alla tutela della salute.

4. Ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 13 e dell'articolo 29-*decies*, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, copia del presente decreto, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni ivi richiesti, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la competente Direzione generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, via C. Colombo n. 44, Roma e attraverso *internet* sul sito ufficiale del Ministero. Dell'avvenuto deposito del decreto è data notizia con apposito avviso pubblico sulla Gazzetta ufficiale.

5. A norma dell'articolo 29-*quattuordecies*, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la violazione delle prescrizioni poste dalla presente autorizzazione comporta l'irrogazione di sanzione amministrativa da 1.500 a 15.000 euro ovvero, nei casi più gravi, di ammenda da 5.000 a 26.000 euro e arresto fino a due anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato, oltre a poter comportare l'adozione di misure che possono arrivare alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, ai sensi dell'articolo 29-*decies*, comma 9 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 3, comma 4.

On. Gilberto Pichetto Fratin